

Sventato in India contrabbando di ossa di tigre



La polizia indiana ha sequestrato a Nuova Delhi il più grosso quantitativo di ossa di tigre mai confiscato...

Così è avvenuto il contagio da Aids tra due donne omosessuali

Uno dei primi casi conosciuti negli Stati Uniti di Aids trasmesso presumibilmente attraverso rapporti lesbici...

Un nuovo test per la diagnosi del morbo di Alzheimer

Una distruzione cellulare scoperta negli ammalati del morbo di Alzheimer potrebbe portare presto al perfezionamento di un semplice test diagnostico...

L'enzima che rovina il fegato dei trapiantati

È un enzima (o un gruppo di enzimi) rilasciato dallo stesso fegato a danneggiare l'organo durante il periodo di conservazione...

MARIO PETRONCINI

La canapa indiana è una sostanza ricca di molte virtù medicinali ma conosciuta in tutto il mondo solo per i suoi effetti psicoattivi

Marijuana a due facce

nature Una selezione degli articoli della rivista scientifica Nature proposta dal New York Times Service

Scienziati inglesi hanno scoperto come evidenziare nel corpo umano recettori sensibili alla cannabis per ricavarne i maggiori benefici

Gli effetti psichedelici della cannabis, o canapa indiana (Cannabis sativa), sono piuttosto noti, soprattutto perché il suo uso - diciamo ricreativo - è condannato...



Nella foto grande: una piantagione di cannabis. Nella foto piccola: foglie semplici compongono la foglia complessa della cannabis

Ma gli anni «selvaggi» della cannabis potrebbero essere ben presto dimenticati grazie alla nuova ricerca pubblicata sull'ultimo numero di Nature...

In un diamante i segreti del cuore della Terra

State per fidanzarvi? Guardate più attentamente il vostro anello di diamanti, perché potrebbe contenere segreti della Terra molto più remoti del negozio di gioielleria...

HENRY GEE

che rivela molto delle condizioni del mantello terrestre. I diamanti naturali sono fatti di carbonio e sono prodotti dall'azione della pressione che c'è nelle viscere del nostro pianeta...



Arrivano dallo spazio profondo forse emessi da una giovane stella: ecco i raggi gamma

HENRY GEE

Si sa ormai da vent'anni che fasci molto energetici di raggi gamma raggiungono la Terra provenienti dallo spazio profondo, ma la loro origine rimane misteriosa...

I due astronomi hanno concentrato la loro attenzione sul fenomeno Sgr 1806-20 localizzato vicino al centro della nostra galassia, nella costellazione del Sagittario...

Nel frattempo, il nucleo della stella distrutta collassa su se stesso costruendo una piccolissima, superdensa stella di neutroni. Comprimendo il momento angolare di una grande stella in un oggetto non più vasto di una piccola città, la microstella arriva a ruotare ad una velocità che è una frazione della velocità della luce...

mente, nel medesimo tempo in cui il diamante l'ha intrappolata. Il problema è che l'anidride carbonica pura difficilmente resiste a quelle condizioni, allo stato solido o gassoso...

formate all'inizio come sedimenti sulla superficie terrestre, per poi essere «subdotte» nel mantello attraverso una faglia oceanica come parte del lento processo stazionario di deriva dei continenti...

volucro gassoso della sua progenitrice. Uno dei tre fenomeni studiati dagli astronomi, l'Sgr 0526-66 proviene da una piccola galassia satellite dalla nostra, le grandi nubi di Magellano, e si crede sia associato con un fossile di supernova...

Una donna è morta per un male incurabile dopo una cura per la fertilità fatta anni fa. Il farmaco messo a punto in Australia sarebbe stato contaminato da un morbo

Ormoni infetti, allarme in Inghilterra

LONDRA. Centinaia di donne inglesi che, nell'arco di trent'anni, si sono sottoposte ad un trattamento ormonale per diventare fertili sono state invitate a mettersi in contatto col ministero della sanità per farsi consigliare sulle potenziali conseguenze per la loro salute dopo la scoperta che una donna è morta, colpita dalla malattia incurabile chiamata Creutzfeldt-Jacob che attacca il cervello...

ALFIO BERNABEI

tono a rischio. Ha detto che fra il 1956 ed il 1985 almeno trecento donne si sottoposero al trattamento in varie città del Regno Unito fra cui Bristol, Birmingham e Cambridge. La cura consisteva in iniezioni di ormoni estratti da cadaveri, glandole pituitarie di cadaveri. Calman ha detto: «Per riconoscere questo particolare tipo di cura basta ricordare che consisteva in iniezioni fatte nell'arco di undue settimane, seguite da esami dell'urina ogni 24 ore».

revoles eco in Inghilterra dopo che sette persone sono già morte affette dal morbo Creutzfeldt-Jacob, risultato di trattamenti per la crescita recente quando erano bambini. Attualmente circa 2000 genitori inglesi i cui figli furono sottoposti a tali cure si sono messi in lista per ricevere eventuali indennizzi. La preoccupazione è accentuata dal fatto che il morbo può impiegare fino a venticinque anni prima di manifestarsi. Negli ultimi anni in Inghilterra si è sviluppata una particolare psicosi di paura nei confronti del morbo Creutzfeldt-Jacob siccome sulla stampa si parla a regolan intervalli degli effetti letali di questa malattia che appare molto simile alla Bse (Bovine Spongiform Encefalopathy) o encefalopatia spongiforme bovina che ha causato la morte di centinaia di migliaia di capi di bestiame...

La carnosina, presente nei muscoli, rallenta la degenerazione cellulare. La scoperta effettuata in Australia interessa l'industria cosmetica

La molecola anti-vecchiaia

SYDNEY Non è certo l'elisir di lunga vita. O la sostanza che regalerà l'eterna giovinezza. È solo una molecola che, in alcune condizioni, è in grado di rallentare l'invecchiamento delle cellule umane. È quindi in grado di darci informazioni preziose su quel meccanismo misterioso che interessa tutti gli organismi viventi. Il fatto è questo. Alcuni scienziati australiani avrebbero scoperto come ritardare o addirittura invertire il processo di invecchiamento e degenerazione delle cellule umane, trattandole con alti tassi di una sostanza comunemente presente nell'organismo e nota come carnosina. Ricercatori dell'ente australiano di ricerca scientifica Curo e della società di Sydney «Peptide Technology» hanno trovato che questo dipeptide avrebbe sorprendenti proprietà di estendere la vita delle cellule e di ringiovanire le più vecchie. La sostanza protetterebbe inoltre contro anomalie delle proteine o del loro metabolismo, che sono parte del processo di invecchiamento e che producono la degenerazione dei tessuti caratteristica dell'età. La scoperta è destinata ad avere conseguenze non solo nell'industria dei cosmetici ma nella comprensione dei processi di invecchiamento delle cellule. Tali processi creano infatti condizioni degenerative collegate a tumori e malattie di cuore, e la scoperta potrebbe aprire la strada a nuove terapie. Robin Holliday, della divisione di ingegneria biomolecolare del Curo, ha detto oggi in un incontro con la stampa che la scoperta è frutto di quasi un decennio di ricerche, in cui sono state allestite diverse tipi di cellule umane con alti tassi di carnosina. È stato già ottenuto un brevetto internazionale e la ricerca sarà presto presentata nei particolari in una rivista scientifica. Holliday ha spiegato che cellule esposte ai tassi più alti di carnosina hanno aumentato la propria durata di vita fino al 15 per cento. I ricercatori avrebbero anche trovato che, quando la carnosina veniva aggiunta a colture di cellule invecchiate, queste miglioravano nella crescita e nella durata totale di vita. «La carnosina», ha aggiunto Holliday, «viene normalmente sintetizzata in gran parte» delle cellule umane, in particolare in quelle dei muscoli, di cui costituisce circa il cinque per cento del volume. I ricercatori non hanno ancora scoperto il meccanismo della sua azione ma l'ipotesi preferita è che prevenga la formazione di legami chimici tra le proteine e vari zuccheri: un processo associato a manifestazioni dell'invecchiamento come le rughe e l'indurimento delle arterie. La ricerca ha già suscitato interesse tra diversi grandi produttori internazionali di cosmetici, interessati al potenziale della carnosina nel ringiovanire la pelle. Holliday ha tuttavia sottolineato che le applicazioni più significative saranno nello studio «della prevenzione di malattie cardiovascolari, del diabete e di altre malattie degenerative della terza età».

RENÉ NEARBALL